



Dalla prima pagina Il 1° marzo scadono i termini per partecipare ai corsi presso le Istituzioni
Per i giovani tirocini alla Comunità Europea

Nicolina Del Bianco

■ Per avanzare domanda è necessario avere un diploma di laurea ma si possono presentare anche coloro che sono quasi al termine degli studi; spazi sono riservati anche ai non laureati.

I tirocini sono di diversa tipologia e rispondono alle diverse esigenze delle singole istituzioni europee; quelli più numerosi sono i tirocini amministrativi e quelli linguistici.

Per esempio, la Commissione europea organizza due tirocini l'anno per laureati, con una durata di tre o cinque mesi, presso le Direzioni Generali e i servizi che la compongono.

I requisiti richiesti sono: Cittadinanza di uno Stato membro dell'UE o di uno dei Paesi candidati (un numero limitato di posti è riservato ai cittadini dei paesi terzi); Diploma di laurea (è sufficiente la laurea breve); conoscenza

approfondita di almeno due lingue comunitarie, di cui una delle lingue di lavoro della Commissione europea (tedesco, inglese o francese) per i candidati dei Paesi membri, per i candidati dei paesi terzi è sufficiente la conoscenza approfondita di almeno una lingua di lavoro.

Le candidature devono essere compilate su un apposito formulario on-line che va poi stampato, firmato e inviato, allegando i necessari documenti, al seguente indirizzo: Commissione europea Ufficio dei Tirocini B100 1/7 B-1049 Bruxelles.

Il termine per la presentazione delle candidature è fisso: 1° marzo di ogni anno per i tirocini che iniziano il 1° ottobre, 1° settembre per quelli aventi inizio il 1° marzo. Per ogni istituzione cambiano le scadenze. I formulari si possono scaricare dai siti ufficiali della Commissione.





OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI LAUREATI

di NICOLINA DEL BIANCO

Tanti sono i giovani che vorrebbero lavorare nelle istituzioni europee; è un obiettivo non facile da raggiungere soprattutto se non si conoscono le modalità e le tipologie di professionalità necessarie. Uno dei requisiti indispensabili è la buona conoscenza di almeno una o due delle lingue ufficiali dell'Unione, tra cui almeno l'inglese o il francese che sono le lingue di lavoro delle istituzioni. Importantissimo risulta l'esperienza di base fatta attraverso tirocini, stage, presso le stesse istituzioni. Ma arricchire il proprio curriculum, con un'esperienza di lavoro all'estero, risulta essere anche il modo migliore per affrontare, con maggiori possibilità di successo, lo stesso mercato del lavoro interno al nostro paese che è ormai molto esigente e concorrenziale. Ottenere uno stage presso una delle Istituzioni europee è un'esperienza che aiuta e forma un giovane grazie ai continui stimoli che può dare un ambiente multiculturale. Le Istituzioni europee offrono la possibilità di svolgere tirocini professionali per brevi periodi e spesso sono anche retribuiti con borse di studio.